

# LA Protezione civile ITALIANA

MENSILE DI INFORMAZIONE  
E STUDI PER LE COMPONENTI  
DEL SERVIZIO NAZIONALE  
DELLA PROTEZIONE CIVILE

**NUMERO 8**  
**OTTOBRE 2024**



ANNO XLIII - N.8 - OTTOBRE 2024 - Poste Italiane Spa - Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB MI - REDAZIONE: VIA NICOLA PALMIERI, 47 - 20141 MILANO

## Emilia-Romagna quattro alluvioni in un anno e mezzo



1981 **2024** **43** ANNI AL SERVIZIO DELLA PROTEZIONE CIVILE



Mensile di informazione e studi per le componenti del Servizio nazionale della Protezione civile, fondato nel 1981 sotto l'alto Patrocinio del Ministro per il Coordinamento della Protezione civile

**NUMERO 8**  
**Ottobre 2024**

Foto di copertina: Michele Pavana - Ufficio Stampa PAT

EDICOLA 2024 43 ANNI AL SERVIZIO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**8 PRIMO PIANO**

8° Tavola rotonda nazionale AIB  
**di Franco Pasargiklian**



**48 REGIONE VENETO**

Celebrati i settant'anni del Soccorso Alpino del Veneto con una nuova sede  
**a cura della Redazione**



**22 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Ancora in Emilia-Romagna  
**di Franco Pasargiklian**

**54 CONVEGNI NAZIONALI**

'Protezione Civile 4.0 tra cambiamenti climatici, formazione e sicurezza'  
**di Giannicola D'Amico**

**32 REGIONE SICILIA**

Il Piano Regionale di Microzonazione Sismica  
**di Francesco Venuto**

**62 FORMAZIONE**

Tre giorni di formazione a tutto campo  
**di Luciana Salato**



**36 REGIONE LIGURIA**

Un corso di comunicazione per formatori PC e AIB  
**di Franco Pasargiklian**

**44 REGIONE BASILICATA**

'Valutazione esigenze immediate popolazione fragile'  
**testo raccolto dalla redazione**

**70 FORMAZIONE SOCIALE**

L'importanza dell'educazione alla Protezione civile e il ruolo dei giovani  
**di Dante Paolo Ferraris**





## 76 RADUNO NAZIONALE PROTEZIONE CIVILE

La 'Nona'  
di Franco Pasargiklian



## 92 L'AZIENDA DEL MESE

SECURTEX: trent'anni per la sicurezza  
di Franco Pasargiklian



## 96 MAGIRUS - CELEBRAZIONI

Il doppio anniversario di Magirus  
a cura della Redazione

## 100 LE AZIENDE INFORMANO

...e ora SUPERPLASMA.  
Il casco Plasma di KASK  
è diventato Super  
a cura della Redazione

Direttore Responsabile: **Franco PASARGIKLIAN**  
edizioninazionali@laprotezionecivile.com

Redazione: **Adriana MARMIROLI**

Segreteria: **Daniela GUIDI**  
edizioninazionali@laprotezionecivile.com

Editore: Direzione generale, Redazione e Amministrazione:  
20141 Milano - Via Nicola Palmieri, 47  
Tel. 02 8135018 - 8136669 - Fax 02 8134925  
P. IVA n° 09117330150

Concessionaria esclusiva per la pubblicità in Italia: EDIZIONI NAZIONALI

In redazione: **Giusy PATANÈ - Milka Kulina**  
g.patane@laprotezionecivile.com  
**PUBBLISTUDIO - Enzo Fera**  
enzofera@pubbli-studio.it

Progetto grafico: **SI.CREA DESIGN di Simona COLOMBO**  
sicreadesign@gmail.com

Photographer: **Antonio DE MARCO**

Stampa: **Litografia STEPHAN Srl - Germignaga (VA)**

### REFERENTI ED ESPERTI DELLE VARIE SPECIALIZZAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE

- Organizzazioni di Volontariato: LUIGI FASANI
- Psicologia dell'emergenza: FABIO SBATELLA
- Vigili del Fuoco Volontari: A. ASCANIO MANGANO
- 118 unità speciali: CRISTIANO COZZI
- Nuclei sommozzatori: PINO RAPETTI
- Formazione: FABIO PALOMBI

### CORRISPONDENTI

<b>Abruzzo</b>	Salvatore Santangelo
<b>Alto Adige</b>	Judith Weissensteiner - Matteo Vischi
<b>Basilicata</b>	Antonio Corrado
<b>Calabria</b>	Pietro Gualtieri
<b>Campania</b>	Federica Leonetti - Valerio Ladalarlo
<b>Emilia Romagna</b>	Roberta Taccagni
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	Mario Pugnetti - Barbara Zar
<b>Lazio</b>	Francesco Unali - Federica Martufi - Andrea Cionci
<b>Liguria</b>	Antonio De Marco
<b>Lombardia</b>	Adriana Marmiroli - Alessia Furia
<b>Marche</b>	Francesca Serra
<b>Molise</b>	Valentina Farinaccio
<b>Piemonte</b>	Luciana Salato - Michele Catalano
<b>Valle d'Aosta</b>	Daniela Chenal
<b>Puglia</b>	Giannicola D'Amico
<b>Sardegna</b>	Michele Loche
<b>Sicilia</b>	Francesco Venuto
<b>Toscana</b>	Mario Pellegrini - Giuliano Bernardi
<b>Trentino</b>	Giampaolo Pedrotti
<b>Umbria</b>	Luigi Mattioli - Manuela Porzi
<b>Veneto</b>	Simona Lucia La Placa

### ABBONAMENTI

Associazioni di Volontariato	euro <b>55</b>
Enti Pubblici	euro <b>80</b>
Aziende di Servizi-Settore	euro <b>100</b>

### DIFFUSIONE

Ministeri - Prefetture - Regioni - Province - Comuni - A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani) - ASL - Corpo Nazionale Vigili del fuoco - Ispettorati Aeroportuali e Portuali - Guardia di Finanza (S.A.G.F.) - Polizia di Stato - Arma dei Carabinieri - Corpo Forestale dello Stato - Esercito Italiano - Aeronautica Militare - Marina Militare - Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Croce Rossa Italiana-Polizia Locale - Servizio Sanitario Nazionale - Istituto nazionale di Geofisica - Servizi Tecnici Nazionali - Consiglio nazionale delle Ricerche (C.N.R.) - Organizzazioni volontarie di Protezione civile (16.000) - ANA (Associazione Nazionale Alpini) - Comunità Montane - Vigili del fuoco volontari - Guardie Ecologiche Volontarie - Associazioni Radioamatori Italiani - Nuclei Sommozzatori (F.I.P.S.) - Unità Cinofile - Gruppo Elicotteristi (S.A.R.) - Vulcanologi - Università - Cantieri Navali - Aeroporti - Studi d'Ingegneria e statistica - Studi e Comitati Tecnici - Nuclei territoriali - Consulenti e liberi professionisti - Aziende antincendio/attrezzature/impianti e materiali - Antinfortunistica: attrezzature/articoli - Cantieri Edili - Gabbioni per difese idrogeologiche - Rifugi antiatomici/antisismici.

**L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità per 12 mesi. L'Editore declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli articolisti nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso. Articoli e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.**

**PRIVACY** Tutela delle persone e degli altri soggetti al trattamento dei dati personali (legge 31-12-1996 n°675 e successive integrazioni). I dati forniti dagli abbonati, dagli inserzionisti e dagli Enti/Organizzazioni di Volontariato, vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della presente pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo.

Iscr. Reg. Stampa Tribunale di Milano n° 466/81 - Registro operatori della comunicazione: n. 1461  
Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB MI

### CONCESSIONARI AUTORIZZATI ALLA DIFFUSIONE E AGLI ABBONAMENTI

**'Sicurezza Oggi'**  
Responsabile: **Andrea Martelli** cell.: 371 5335640 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

**'Sicurezza Aziendale'**  
Responsabile: **Gianluigi Soriani** Tel.: 02 89500256 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

### IL RINNOVO DELL'ABBONAMENTO ANNUALE È FACOLTATIVO



Periodico associato  
all'USPI  
Unione Stampa Periodica  
Italiana



*Cari lettori. Senza un attimo di tregua...sembra una guerra. Dal 18 al 20 ottobre in alcune zone del Paese, specie in Emilia-Romagna, sono scesi oltre 350 mm di pioggia, cosa che normalmente accade in un mese. Ma questi parametri non valgono più oramai, perché è da troppo tempo che tali eventi meteo estremi sono sempre più frequenti e devastanti. L'Emilia-Romagna, la regione più colpita in assoluto, ha subito 4 alluvioni in un anno e mezzo, che hanno causato la morte di 18 persone, migliaia di sfollati e miliardi di danni: due nel mese di maggio del 2023, una tra il 18 e 19 settembre 2024 e l'ultima di ottobre che ha pesantemente colpito anche il bolognese e le province di Reggio Emilia, Modena e Parma...praticamente tutta la regione con la Romagna che ha continuato ad essere la terra più martoriata di tutte. Non solo l'Emilia-Romagna ma anche Toscana, Marche, Liguria, Calabria sono state pesantemente aggredite dal maltempo e in particolare la Sicilia, che dopo un anno e mezzo abbondante di siccità, ha subito pesanti alluvioni e frane nell'agrigentino nella piana di Licata, in provincia di Caltanissetta e in altre zone dell'isola. Nel prossimo numero della rivista, mentre scrivo purtroppo le previsioni meteo dei prossimi giorni sono tutt'altro che rassicuranti, cercheremo di fare un bilancio di quanto è accaduto e di cosa si progetta di realizzare per*

*rendere più sicuri i territori a rischio e le vite di chi vi abita. L'edizione del REAS di quest'anno (4-6 ottobre), svoltasi in un clima disteso in quanto si sperava che l'alluvione di settembre sarebbe stata l'ultima dell'anno (era infatti previsto dal 19 al 20 di ottobre un importante Raduno a Lamezia Terme delle PC regionali del Sud Italia, evidentemente annullato), ha offerto eventi interessanti, come sempre, di cui ne segnalo due in particolare. Il primo: il convegno inaugurale,*



REAS, sabato mattina 5 ottobre. Il convegno inaugurale. In primo piano il capo del DPC Fabio Ciciliano; Dario Pasini, presidente del Comitato nazionale del Volontariato PC e, a sinistra, Elvezio Galanti memoria storica della Protezione civile italiana e attuale docente della materia presso l'Università di Firenze





Emilia-Romagna. Immagini emblematiche dell'alluvione del 19/20 ottobre scorso

*organizzato dalla Commissione territoriale del Volontariato di Protezione civile, presieduto da Dario Pasini neo presidente del Comitato nazionale del volontariato PC, che ha visto la partecipazione del capo del DPC, Fabio Ciciano, di Elvezio Galanti, memoria storica della protezione civile e attuale docente della materia presso l'Università di Firenze, del direttore PC della Regione Calabria Domenico Costarella, del prefetto di Parma e dei volontari del Friuli Venezia Giulia Paolo Londero e del Lazio Marco Lorentini. Il fatto che la rappresentanza nazionale del Volontariato PC abbia proposto come tema del convegno: 'Volontariato organizzato di PC: operare in sicurezza tra leggi e responsabilità', che abbia avuto gli illustri relatori di cui sopra e che sia stato messo 'in prima serata', come si direbbe per un programma televisivo, vuol dire non solo che i volontari hanno scelto di dibattere un argomento di grande rilevanza per tutto il Servizio nazionale ma che il Volontariato organizzato oggi è considerato a tutti gli effetti una vera e propria 'Istituzione' con la quale confrontarsi. La Tavola rotonda nazionale AIB, che dopo la cerimonia di inaugurazione del REAS, ha aperto i lavori di sabato pomeriggio, è il secondo evento che segnalo per un fatto in particolare, perché pur dibattendo argomenti diversi da quelli proposti nel convegno inaugurale, il tema della 'Sicurezza' e quindi della formazio-*

*ne dei volontari e di tutti gli operatori in generale che affrontano le emergenze è stato uno degli argomenti principali di cui si è discusso. Non è un caso, non è una coincidenza, penso proprio che sicurezza e formazione siano una priorità per i Servizi regionali di Protezione civile, per il DPC e per il Comitato nazionale del Volontariato PC.*

**Franco Pasargiklian**  
Direttore responsabile



# 8° Tavola rotonda nazionale AIB

Al REAS, Fiera di Montichiari, sabato 5 ottobre 2024 si è svolto il nostro tradizionale incontro AIB, dove alcuni protagonisti delle componenti istituzionali e volontarie del settore (Dipartimento della Protezione Civile nazionale, Regioni, Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e Comitato nazionale del Volontariato di Protezione Civile) si sono confrontati sulla campagna AIB di quest'anno, facendone emergere luci ed ombre. Come di consueto al termine delle relazioni programmate si è svolto un interessante dibattito con il pubblico in sala composto da funzionari e volontari AIB provenienti da diverse realtà regionali



PROTEZIONE CIVILE  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile



LA Protezione civile ITALIA.NA.

di Franco Pasargiklian - Foto: Giorgio De Dominici (Corpo Volontari AIB Piemonte)

**H**anno aperto i lavori Alberto Cigliano, direttore generale Sicurezza e Protezione Civile di Regione Lombardia e per il DPC Sisto Russo, direttore Volontariato e Risorse del Servizio nazionale di Protezione Civile.

**Alberto Cigliano:** "Questo convegno è soprattutto un confronto con i colleghi delle Regioni, con il Dipartimento della Protezione Civile, con i Vigili del Fuoco e con il sistema che eroga l'antincendio boschivo per discutere delle esperienze e dei gemellaggi che si sono tenuti durante l'anno. Si cerca sempre di migliorare nell'attività, nella conoscenza, nell'operatività e nel coordinamento di quella componente importante e fondamentale del Sistema che è il Volontariato di protezione civile antincendio boschivo. Un servizio veramente specializzato, quello dell'antincendio boschivo, su cui anche come Regione Lombardia possiamo contare. Rinnovo i complimenti per l'iniziativa e porto i saluti di Regione Lombardia e degli attori del





Sistema di protezione civile”.

**Sisto Russo:** “Porto i saluti del Capo Dipartimento, **Fabio Ciciliano**, che non è potuto presenziare per altri impegni. L’antincendio boschivo, una delle funzioni di grande interesse per il nostro Paese e anche per la salvaguardia del nostro grande patrimonio, è un’attività che il Dipartimento svolge insieme alle Regioni con il concorso molto importante del mondo del Volontariato. È sempre positivo avere la possibilità di interfacciarsi con gli attori principali del Servizio nazionale di protezione civile, dalle Regioni che, in questa estate di caldo intenso e siccità hanno messo in campo sia le loro forze sia quelle dei gemellaggi, al Volontariato e alle strutture operative. Possiamo affermare di avere creato le condizioni giuste attraverso le quali il nostro sistema di protezione civile ha prodotto risultati efficienti e di qualità. Ringrazio anche tutte quante le componenti del Volontariato che sono la parte attiva del servizio AIB. Le Regioni sono sempre più attente alla tutela dell’ambiente, ma anche del personale che opera in questo ambito.

La formazione sulla sicurezza è un qualcosa su cui continuiamo a insistere. A livello di Dipartimento Nazionale in questi giorni, all’interno di Tavoli di lavoro, siamo impegnati proprio a stabilire alcuni aspetti importanti su questo ar-

gomento. Non parliamo specificatamente della formazione sulla sicurezza rispetto al mondo dell’AIB che comunque ha regole e capacità di risposta già strutturate, ma ci riferiamo a un discorso più generale. Rivolgo quindi un pensiero sia a coloro che hanno perso la vita svolgendo servizio di antincendio boschivo sia a chi è rimasto coinvolto in incidenti abbastanza gravi. Ringrazio per aver partecipato così numerosi a questo momento di confronto, soprattutto, su quella che è stata l’esperienza dei gemellaggi e su come poterla migliorare sempre di più”.

E’ seguito poi un breve intervento del consigliere con delega PC del Parco del Ticino di **Massimo Braghieri:** “Vi porto il saluto del Parco del Ticino che è stato il primo parco regionale italiano e uno dei parchi più importanti d’Europa per quanto riguarda gli aspetti naturalistici. Il Parco del Ticino si avvale di un Corpo Volontari, attivo da 45 anni, che si occupa di antincendio boschivo, vigilanza ecologica e protezione civile. Il Corpo Volontari Parco del Ticino è molto attento alla formazione e all’innovazione. Inoltre, si impegna nel contribuire a creare una rete AIB in Italia che possa agire con capacità”.

A questo punto i lavori sono proseguiti con gli interventi dei responsabili regionali PC di Calabria, Sicilia, Abruzzo e con un funzionario della Direzione Sicurezza e PC di Regione Lombardia che quest’anno in particolare si è occupato dei gemellaggi AIB.

Abbiamo iniziato con Domenico Costarella, dirigente generale del Dipartimento PC della Regione Calabria, chiedendogli di commentare la Campagna AIB di quest’anno e se rispetto al 2023 ci siano state novità o importanti differenze.

**Domenico Costarella:** “La campagna antincendio boschivo di quest’anno non è andata male, anche se è stata una campagna molto lunga dal punto di vista meteorologico; abbiamo avuto delle giornate di forte caldo già dal mese di aprile, insieme al problema della siccità, ciò ha comportato la dichiarazione di due emergenze regionali e la richiesta allo Stato dell’emergenza nazionale. Caldo e siccità hanno prodotto condizioni favorevoli allo sviluppo di incendi e abbiamo quindi adottato, come sistema della Regione Calabria, le iniziative necessarie a



Apri i lavori Alberto Cigliano, direttore generale Sicurezza e Protezione Civile Regione Lombardia



L'intervento di Sisto Russo, direttore Ufficio Volontariato e Risorse del Servizio nazionale PC del Dipartimento della Protezione Civile nazionale



ridurre il rischio e a fronteggiare il fenomeno. Innanzitutto, ci siamo occupati di prevenzione facendo uno studio, contenuto poi nel piano di antincendio boschivo, su quelli che sono i tempi di intervento in relazione al posizionamento delle squadre sul territorio. Sulla base di questo studio, grazie all'elaborazione da parte di *Raffaele Mangiardi* coordinatore regionale AIB della Calabria, si è lavorato per ridurre i tempi di intervento e incidere così sulla diminuzione dell'estensione degli incendi. Lo studio ha consentito di modellare e coordinare meglio le squadre di intervento sia di Azienda Calabria Verde, azienda regionale per la forestazione e per le politiche della montagna che svolge anche servizio antincendio boschivo, sia le squadre delle associazioni di Volontariato che operano sul territorio, quelle dei Vigili del fuoco e le squadre coinvolte nei gemellaggi. Questo ha portato a dei risultati positivi in termini di riduzione dei tempi di intervento. Facciamo prevenzione anche attraverso un sistema di monitoraggio del territorio con l'utilizzo di droni; progetto che stiamo portando avanti dal 2022. Si tratta un sistema organizzato

che ha il suo cuore pulsante in una control room che gestisce gli spostamenti dei droni con la possibilità di visualizzare immediatamente le immagini inviate dai velivoli comandati a distanza. In *control room* accanto all'operatore di sala è prevista la presenza del carabiniere per la tutela forestale, il quale riscontrando un principio di incendio doloso può subito attivare le attività di repressione del reato. Tale sistema funziona da deterrente, quest'anno sono stati infatti denunciati centinaia di incendiari alle autorità giudiziarie, da monitoraggio e conseguente contrazione dei tempi di intervento, da supporto al direttore delle operazioni di spegnimento (DOS) nella verifica dell'estensione dell'incendio. Tutto questo, grazie al lavoro instancabile di Calabria Verde, dei Vigili del fuoco e dei volontari, ha consentito di ottenere dei risultati tangibili. Rispetto al 2021, anno di riferimento negativo, registriamo come dato provvisorio il 78% di riduzione degli incendi boschivi nel 2024 e il 40% in meno rispetto al 2023. Certamente non dobbiamo fermarci qui perché i sistemi per poter funzionare devono essere





Al microfono Domenico Costarella, dirigente generale del Dipartimento PC della Regione Calabria. A destra: Mauro Casinghini, direttore dell'Agencia regionale PC dell'Abruzzo; Gianfilippo Micillo, dirigente superiore Direzione generale C.N.V.V.F. Servizio AIB e Lorenzo Poté, funzionario PC Regione Lombardia

sostenibili, anche economicamente, usabili e replicabili. È importante rendere istituzionale, permanente e funzionale tutto ciò che può dare un supporto al miglioramento del sistema.

Riguardo ai gemellaggi, quest'anno abbiamo avuto un aumento delle Colonne mobili in Calabria; questo ci ha fatto enormemente piacere, devo dire che i gemellaggi continuano ad avere un ruolo fondamentale nello scambio delle conoscenze e delle competenze. Ritengo quindi che ormai si renda indispensabile cominciare a parlare e, soprattutto, a organizzare i gemellaggi già a partire dall'autunno dell'anno precedente; questo per consentire un'adeguata preparazione e una migliore integrazione fra le componenti, rendendo anche più efficace la comunicazione interna.

Ciò potrebbe essere utile anche in funzione di un miglioramento del sistema; quindi, propongo di fare al più presto un debriefing sui gemellaggi e riproporli per l'anno a venire”.

La parola è quindi passata al dirigente generale del Dipartimento PC della Regione Siciliana, **Salvo Cocina**: “Quest'anno, tutto sommato, la situazione è stata tranquilla dal punto di vista dell'antincendio. Desidero ringraziare chi è ve-

nuto in Sicilia quest'estate e negli anni passati, i gemellaggi sono sempre importanti perché sono scambi di esperienze reciproche, molto utili per il volontariato di protezione civile. Noi crediamo molto anche nella formazione degli AIB, lo standard formativo regionale è di 40 ore. Un'adeguata preparazione degli operatori volontari è fondamentale per la credibilità e la tenuta del sistema stesso; siamo soddisfatti per quanto è stato fatto per gli operatori dell'antincendio boschivo.

Inoltre, vorrei richiamare l'attenzione sugli effetti del cambiamento climatico: ondate di calore, siccità, disastri, piogge torrenziali; quello che sta avvenendo ci deve fare riflettere. Al Volontariato di protezione civile è richiesto un maggiore impegno; pensiamo a titolo di esempio all'emergenza idrica in molti comuni della Sicilia, gli invasi sono rimasti a secco perché non piove da un anno e mezzo e la protezione civile ha dovuto portare l'acqua con le autobotti. Il Volontariato è chiamato a intervenire sempre di più nel servizio antincendio, nel soccorso e nell'assistenza alla popolazione”.

I lavori della tavola rotonda sono proseguiti con l'intervento del direttore generale dell'Agencia





L'intervento di Salvo Cocina, dirigente generale del Dipartimento PC della Regione Siciliana

PC della Regione Abruzzo, **Mauro Casinghini**: "Certamente è stata un'estate un po' particolare perché non ha corrisposto alle aspettative; tenuto conto appunto dei problemi di stress idrico che si sono verificati quasi in tutto il sud Italia, compreso l'Abruzzo, e dei dati favorevoli, ancora non ufficiali, dell'antincendio boschivo. L'approccio della Regione Abruzzo rispetto al problema degli incendi è orientato alla prevenzione e alla riduzione dei tempi di intervento, prendendo anche a esempio i modelli di sviluppo di regioni virtuose come quello del Corpo Volontari AIB del Piemonte.

Tengo a fare un plauso alle organizzazioni di Volontariato dell'antincendio boschivo che impegnano le forze anche per diversi giorni; volontari che sottraggono tempo alla famiglia, al lavoro, alle loro attività ordinarie per la salvaguardia del territorio.

La rapidità dell'intervento è determinante nell'affrontare un incendio o un'emergenza in generale. Quest'anno, nell'ambito della protezione civile, mi è stata assegnata anche la direzione del Numero Unico Europeo per le emergenze 112. La Centrale unica di risposta recepisce la chiamata del cittadino e attiva im-



La relazione di Micillo. A destra, Franco Pasargiklian, moderatore della tavola rotonda; Costarella e Casinghini

mediatamente le forze distribuite sul territorio per il soccorso tecnico urgente, questo accorcia notevolmente i tempi di intervento.

Molto importante è anche la formazione degli operatori volontari dell'antincendio boschivo che dovrebbe avere standard stabiliti a livello nazionale, così come accade per i DOS, a garanzia di un servizio omogeneo e qualitativamente elevato in tutte le regioni italiane.

Altro tema sul quale poniamo l'attenzione è certamente quello della previsione degli incendi boschivi. A tal proposito la Regione Abruzzo, grazie allo studio dell'ingegner Gabriele Pizzi, ha elaborato un indice, finalizzato alla riduzione del rischio, che tiene conto di vari elementi; questo ci permette di riorganizzare dinamicamente le risorse in campo, spostandole laddove servono.

Inoltre, in contesti con indice di rischio molto elevato prevediamo la ricognizione dall'alto del territorio con elicottero regionale con a bordo il DOS, il quale può così verificare immediatamente la situazione, adottare la strategia più opportuna, nonché intervenire precocemente in caso di principio di incendio.

Infine, vorrei condividere una preoccupazione

sul futuro del settore dell'antincendio boschivo; con l'introduzione del dirigente AIB interregionale da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si è persa la figura di riferimento più presente e legata al territorio, quale era il dirigente AIB regionale. Per quanto riguarda la mia regione, il dirigente AIB interregionale deve coprire anche Lazio e Sardegna, oltre all'Abruzzo, diventa a mio parere più difficile costruire un dialogo e una collaborazione che abbiano una concreta attinenza alle problematiche del territorio”.

L'esperienza dei gemellaggi estivi che quest'anno, in modo particolarmente importante, ha attivato la PC di Regione Lombardia è stata esposta dal funzionario di riferimento **Lorenzo Poté**: “Siamo stati in Sicilia e in Sardegna con un contingente complessivo di 160 volontari, quaranta volontari dislocati in Sicilia e i restanti in Sardegna. Si è trattato di uno sforzo organizzativo importante perché è stata la prima campagna estiva gemellata, quindi, abbiamo dovuto creare relazioni e costruire i contatti. La campagna è iniziata il 22 giugno ed è terminata il 28 settembre, con il rientro dell'ultima squadra. Il bilancio è sicuramente positivo per



Remo Bigando, delegato AIB della Commissione nazionale del Volontariato PC ed ex Ispettore generale del Corpo Volontari AIB del Piemonte





Matteo Perillo, delegato AIB della Commissione territoriale del Volontariato PC e presidente del Coordinamento provinciale Volontariato PC di Foggia

quanto riguarda l'esperienza per i volontari, anche dal punto di vista umano, dell'accoglienza e dell'attività svolta. Certamente è una pratica che ripeteremo. L'ottima ospitalità ricevuta dalle organizzazioni di Volontariato, soprattutto in Sardegna, ha aiutato a creare un clima collaborativo. Altrettanto positiva è stata l'esperienza in Sicilia, eravamo a Calatafimi Segesta e abbiamo partecipato anche all'emergenza idrica. Sicuramente anticipare il più possibile l'organizzazione dei gemellaggi sarebbe di grande aiuto anche nella raccolta delle adesioni dei volontari, con una migliore programmazione si riuscirebbe a incrementare ulteriormente i contingenti. In conclusione, è stata un'esperienza estremamente positiva anche a livello personale, per me che è stata la prima volta". A seguire non poteva mancare il contributo del dirigente superiore della Direzione generale C.N.VV.F. Servizio AIB, **Gianfilippo Micillo**: "Guardando i dati provvisori relativi ai primi 9 mesi del 2024 potremmo dire che il numero di eventi e le superfici percorse dal fuoco ci segnalano un andamento che ad oggi, tutto sommato, rientra nella media senza particolari picchi.





I 4 fondatori dell'Unione AIB Italia Volontariato. Da sinistra: Marco Mordeggia, presidente Coordinamento provinciale Volontariato PC Savona; Mario Pugnetti, funzionario e volontario AIB Regione Friuli Venezia Giulia; Alessandro Todaro, responsabile PC Parco del Ticino e Gianpiero Marozzi, ispettore regionale Corpo Volontari AIB del Piemonte

Ma l'estate del 2024, purtroppo, è stata caratterizzata da una serie di incidenti legati agli incendi boschivi, di vegetazione e di interfaccia urbano-rurale, che hanno interessato trasversalmente tutte le componenti del sistema AIB del nostro Paese: dal Volontariato AIB ai Corpi Forestali Regionali, dal Corpo Nazionale agli Operai forestali passando anche per gli equipaggi degli aeromobili della flotta di Stato; il tutto in una annata che, almeno ad oggi, non ha presentato un andamento caratterizzato da criticità estreme sia in termini di numero di eventi che di contemporaneità degli stessi. 5 morti e 9 feriti sono però numeri importanti che devono spingerci a fare delle riflessioni. Ma prima di tutto è importante ricordare uno ad uno questi colleghi, così definisco tutti coloro che operano all'interno del sistema AIB indipendentemente dall'Amministrazione di appartenenza, per conservare il loro ricordo come persone e non come numeri in una statistica:

Pietro Cabras e Michele Morenu del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna, Nicola Lasalata e Giuseppe Martino dei

Vigili del fuoco, Mario Rutiglio operaio forestale dell'ARIF Puglia. A questi si aggiungono 9 feriti coinvolti in vario modo in incidenti durante le operazioni di spegnimento dell'estate 2024.

Il numero e la trasversalità degli incidenti, che è importante sottolineare hanno interessato trasversalmente tutte le componenti del sistema AIB, impongono una riflessione sulla necessità di mantenere sempre alta l'attenzione sulla cultura della sicurezza nelle operazioni di spegnimento a maggior ragione in un sistema complesso quale quello AIB del nostro Paese, dove ciascuno dei soggetti coinvolti è in qualche modo parte della sicurezza dell'altro. Il C.N.V.V.F. conclusa la campagna AIB estiva, avvierà una serie di seminari per il proprio personale mirata ad approfondimenti sulla sicurezza nelle operazioni di spegnimento di incendi di vegetazione, boschivi e non, focalizzata su: la conoscenza delle potenziali situazioni di pericolo, l'analisi e valutazione della situazione in atto, la più probabile evoluzione dei fronti di fiamma, l'individuazione di punti sensibili e, conseguentemente, la pianificazione delle attività da porre



in essere. Particolare attenzione verrà inoltre dedicata al coordinamento delle risorse in campo ed alla cura nella organizzazione delle comunicazioni. I seminari saranno svolti capillarmente sul territorio a livello di singola direzione regionale/interregionale del C.N.VV.F. con particolare attenzione alle organizzazioni del sistema AIB locale. Considerata la trasversalità della problematica sicurezza che, come già detto, ha interessato tutte le componenti del sistema AIB del Paese, come Corpo Nazionale cercheremo di fare in modo che, in accordo con le Regioni interessate, almeno una quota parte degli incontri venga condotta in modalità 'mista', coinvolgendo anche le Amministrazioni Regionali e le loro strutture AIB ivi compreso il Volontariato in linea con il principio che, in un sistema complesso dove concorrono nelle operazioni diverse componenti, ciascuna di esse deve contribuire alla sicurezza dell'altra ed alla sicurezza complessiva del Sistema stesso. "Micillo ha colto infine l'occasione per ricordare come questa estate una 'Capacità AIB italiana mista', composta da Vigili del Fuoco e Volontari AIB del Piemonte e della Puglia, ha partecipato al programma di preposizionamenti di risorse AIB terrestri, organizzato dal Meccanismo Unionale di Protezione Civile, in alcuni dei Paesi maggiormente interessati dal fenomeno incendi. L'Italia ha partecipato all'iniziativa con un contingente misto di operatori, come già detto Vigili del Fuoco e Volontari AIB, che hanno operato in Francia, dal 1 al 15 luglio, nella zona di Marsiglia e del Var. Si tratta di un ulteriore passo verso una collaborazione sempre più stretta tra le componenti del Sistema AIB del nostro Paese non limitata alla sola fase dell'intervento in emergenza; una stretta collaborazione che prevede anche la progettazione e l'organizzazione condivisa delle missioni: dalla logistica alla catena di comando, dalla scelta di mezzi ed attrezzature alla cura delle comunicazioni durante il viaggio e durante l'operatività sul posto. Una scommessa molto impegnativa che presuppone una volontà di lavorare insieme, una serenità nei rapporti, una sorta di 'idem sentire' tra i diversi soggetti che vanno a comporre il gruppo. Anche in questo caso non va sottovalutata l'importanza di una comune cultura della sicurezza che diventa ancora più importante quando si va ad operare all'estero con sistemi che, alle volte, possono avere im-

stazioni della stessa, intesa come safety, anche diverse dalla nostra.

Per quanto riguarda il mondo del Volontariato, quest'anno sono intervenuti due delegati del Comitato Nazionale del Volontariato di Protezione Civile, ovvero Remo Bigando per la Commissione nazionale e Matteo Perillo per la Commissione territoriale.

**Remo Bigando:** "I temi trattati in questo convegno sono tanti, tutti meritevoli di approfondimento. All'interno della Commissione nazionale abbiamo aperto un Tavolo di confronto con le associazioni nazionali, intanto, per cominciare a conoscerci; infatti, sono emersi diversi sistemi, con differenti impostazioni di lavoro e poi per iniziare a pensare più in grande. È fondamentale, discutere a tutti i livelli, collaborare insieme sui territori e puntare a uno standard formativo comune. Porto l'esempio del Corpo AIB del Piemonte, è una realtà dove i volontari di tutto il territorio rispondono a un unico regolamento, hanno procedure standard e un'unica formazione.

Occorre andare avanti in questa direzione e soprattutto cercare di attrarre le nuove generazioni, trasmettere ai giovani l'amore per la salvaguardia del territorio; solo attraverso la ricerca delle vocazioni nella società civile riusciremo a superare la crisi del Volontariato. Senza l'aiuto del Volontariato la lotta contro gli incendi boschivi sarebbe insostenibile. Ben vengano i gemellaggi, ma bisogna programmarli più in anticipo. Le squadre che partono per una Campagna dovrebbero essere più informate, occorre che sappiano esattamente cosa andranno a fare e quali saranno le esigenze del territorio in cui andranno a operare".

**Matteo Perillo:** "La Commissione territoriale mi ha inserito nella Cabina di regia dell'antincendio boschivo. Più volte, insieme a Remo Bigando, abbiamo lanciato la proposta di definire già in autunno la programmazione dei gemellaggi. Dovremmo cominciare subito. Voglio ricordare che quest'anno abbiamo ricevuto la pianificazione dei gemellaggi a giugno, ed è troppo tardi.

Il gemellaggio è sempre un'opportunità di crescita e porto l'esempio della mia regione, la Puglia. Quest'anno la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha partecipato, con un contingente di volontari inviati a Marsiglia, in Francia, alla campagna di preposizionamenti



Al termine delle relazioni programmate vi sono stati diversi e interessanti interventi da parte del pubblico in platea. Uno tra tutti, quello di Cristina Ricaldone, funzionaria e referente per l'AIB della Regione Piemonte

AIB, promossa dal Meccanismo Unionale Europeo di Protezione Civile. A Marsiglia i volontari pugliesi hanno lavorato bene insieme a operatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e volontari della Regione Piemonte; una bella esperienza al fianco dei pompieri francesi.

La prima campagna di gemellaggio estivo in Puglia risale al 2008 e ha riguardato il Gargano. In quegli anni l'antincendio boschivo in Puglia era ancora legato all'improvvisazione, la formazione era ben diversa da quella che facciamo oggi. Le collaborazioni portate avanti negli anni con il Corpo AIB del Piemonte, ma anche con le forze di altre regioni, tra cui quelle della Lombardia, dell'Emilia-Romagna, del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, per citarne alcune, ci hanno aiutato a migliorare il nostro sistema. Da allora molto è cambiato, le squadre di intervento sono più formate e qualificate.

Quest'anno in Puglia il gemellaggio ha interessato il Salento con Campi Salentina, l'Arco ionico della provincia di Taranto con Castellaneta e

parte della provincia di Brindisi con Montalbano di Fasano. In questi luoghi erano già presenti dei presidi territoriali che hanno funzionato da punto di riferimento.

Inoltre, a fronte di una convenzione con la Regione Puglia, diverse associazioni di Volontariato hanno dovuto garantire la pronta partenza anche su quei territori non toccati dai gemellaggi e vi hanno provveduto applicando il modello organizzativo e di intervento proprio dei gemellaggi.

In conclusione, il gemellaggio è sempre un'occasione per progredire e perfezionare le modalità di intervento all'interno del nostro settore". La tavola rotonda si è infine conclusa con una serie di interventi da parte di volontari e funzionari presenti in platea, che hanno promosso un dibattito molto interessante con e tra gli stessi relatori di cui per mancanza di spazio, non possiamo rendervene conto. ARRIVEDERCI a REAS 2025 per il nostro prossimo appuntamento AIB!